

Accedi ai servizi di **Famigliacristiana.it** effettuando il login con il tuo account.Collegati con l'account Facebook 

Nome utente:

LOGIN

[Recupera password](#)[Registrati](#)ACCEDI 

LIBRI, IL BUONO E IL CATTIVO

Paolo Perazzolo
Responsabile del desk Cultura e spettacoli**OGNI PERSONA È SACRA, PER DUE MOTIVI...**

Hans Joas, fra i maggiori filosofi e sociologi a livello mondiale, insegna a Friburgo e a Chicago.

Di solito in questo blog vi parlo di romanzi, quelli buoni (da leggere) e quelli cattivi (leggerli equivale a una perdita di tempo). **Mi concedete solo per oggi di scrivere su un saggio? Il fatto è che si tratta di un libro eccezionale nell'ambito della filosofia e della sociologia:** si intitola *La sacralità della persona*, lo ha scritto un filosofo e sociologo tedesco di fama mondiale che si chiama **Hans Joas** e in Italia è stato pubblicato da **Franco Angeli**. Se troverete noioso quanto segue, sappiate che dalla prossima volta torneremo a discutere di romanzi appassionanti ed emozionanti.

Provo a spiegarvi in poche righe quale tesi sostiene *La sacralità della persona* e perché è così importante.

Joas studia le genesi dei valori e dei diritti dell'uomo (genealogia dei diritti umani), **cerca cioè di capire come, nel corso dei secoli e nello sviluppo delle diverse tradizioni culturali, si sia pervenuti a definire dei diritti dell'uomo che godono di un consenso diffuso**. Ebbene, secondo Joas il lungo e tortuoso percorso storico dei diritti converge nell'affermazione della *sacralità della persona*: questo è il valore più alto, insuperabile che l'umanità è arrivata a riconoscere, **l'esito di un millenario e travagliato cammino alla ricerca di quel quid di fronte al quale ogni arbitrio deve cessare, perché costituisce, appunto, un valore in sé**.

Mi sembra molto bello questo ragionamento. **La persona è sacra: questo è il risultato finale del nostro cercare ciò che ha veramente valore**. Pensate a quante cose sono state (e sono ancora) ritenute sacre, prima di approdare al riconoscimento della sacralità delle persona: la natura, la nazione, il denaro, il potere... Oggi, pur nella fatica della storia, si sta finalmente imponendo la consapevolezza che la persona è sacra.

Due elementi contribuiscono in maniera decisiva a definire la sacralità della persona: quello di anima e quello di dono. Che la persona (*persona, si badi bene, e non uomo, donna, bianco, nero, africano, asiatico, ricco, povero...*) abbia **un'anima significa che ha in sé un nucleo irriducibile, che è sacra non perché ha determinate caratteristiche o è in grado di fornire certe prestazioni, ma semplicemente perché è**, perché esiste come creatura umana. Non è meraviglioso? Che la persona sia **un dono significa invece che è totalmente in-disponibile, non è al servizio di niente e nessuno, non può fungere da mezzo per nulla**. La persona rimanda insomma a qualcosa che sta fuori di sé, a una dimensione trascendente, al punto che nemmeno lei stessa è libera di distruggere il sacro che è.

Pensate alle implicazioni etiche di queste affermazioni. Ogni atto che ferisca la sacralità anche di una sola persona, anche dell'"ultimo" uomo, è un atto cattivo che distrugge l'umanità. E siccome ogni persona è dono, nessuno può disporne: **nemmeno, si faccia attenzione, la persona stessa (evidenti i riflessi su temi come l'eutanasia, l'aborto...)**.

La tesi di Joas risolve in una direzione chiara quello che il curatore del volume, il professore **Andrea Maccarini**, definisce **il conflitto non tra civiltà, ma interno alla civiltà occidentale**. Un conflitto che oppone due visioni che, pur identificando entrambe nella persona-individuo il valore ultimo su cui fondare i diritti moderni, diverge nel trarne le conseguenze. **Per alcuni, ciò comporta la piena autodeterminazione dell'uomo (fino, ad esempio, all'eutanasia: la vita è mia, sono io il padrone di quel quid irriducibile che io stesso sono)**. Per Joas è vero sì, come abbiamo visto, che l'individuo è un valore in sé e per sé, perché ha/è un'anima. Tuttavia, **il filosofo tedesco compie un ulteriore passaggio, sostenendo che l'individuo è anche dono, cioè vita che non si è dato**. L'uomo portatore di qualcosa che, costituendolo nel profondo, al tempo stesso lo trascende. Quindi, deve prendersi cura di se stesso anche perché è segno di qualcosa che non gli appartiene. Concludo analizzando un ultimo aspetto di questo straordinario saggio. **La tesi che la persona è sacra, in quanto anima e dono, evoca inevitabilmente la cultura cristiana**. Joas dapprima dice che tale tesi in realtà non è ascrivibile direttamente alla tradizione del cristianesimo, poi però fonda

CALENDARIO

< MARZO 2014 >

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

ARCHIVO

< 2014 >

gennaio
marzo

febbraio

la sacralità della persona su due concetti di chiara matrice cristiana: anima e dono. **L'apparente contraddizione è spiegata in qualche modo dallo stesso autore**, laddove dice che, storicamente, l'atteggiamento della tradizione cristiana rispetto ai diritti dell'uomo è stato incerto (in certe fasi storiche ha ammesso la schiavitù, ecc.). Tuttavia, se risaliamo al messaggio originario del Vangelo, in qualche modo andando dentro e oltre le stratificazioni storiche, **troviamo la radice della visione che considera sacra la persona (degnata di amore), in quanto ha un'anima ed è un dono (è immagine di Dio)**.

Tale processo di riappropriazione e riformulazione della tradizione cristiana **è un esempio del metodo della genealogia affermativa elaborato da Joas**: la via per riproporre all'uomo d'oggi una possibile etica comune, appropriandoci della cultura e del patrimonio cristiano.

25 marzo 2014

TAG diritti, **Franco Angeli**, hans joas, persona, sacra, sacralità, uomo

COMMENTA CON:



MOSTRACOMMENTI

0

LASCIA IL TUO COMMENTO SENZA REGISTRARTI

NOME

EMAIL

TESTO (MAX. 1000 BATTUTE SPAZI INCLUSI)

Autorizzo il trattamento dei dati personali.

Tutti i commenti sono moderati dalla redazione e potrebbero passare alcuni minuti prima dell'effettiva visualizzazione sul sito.

SCRIVI

ECCOLA IN PICOLO

					
FAMIGLIA CRISTIANA € 104,00 - 14% € 89,00	CREDERE € 78,00 - 36% € 49,90	BENESSERE € 34,80 - 26% € 25,90	GBABY € 34,80 - 20% € 27,90	IL GIORNALINO € 147,30 - 25% € 88,00	GBABY € 69,60 - 30% € 48,90
					